

Offerte alimentari

Nei giorni scorsi ho incontrato i volontari del centro Ti Ascolto mentre mettevano a posto le offerte alimentari della settimana. Mi sono reso conto che gli armadi sono piuttosto vuoti e loro stessi mi hanno informato che per alcuni articoli indispensabili come il latte stanno attingendo ai fondi che normalmente aiutano a sostenere famiglie povere per ricette mediche, bollette ecc. Certamente il calo nelle raccolte deriva da una povertà diffusa e dai mesi estivi che ci hanno dispersi qua e là. Adesso che le vacanze sono finite (aimè) faccio appello a chi può di ritornare alla generosità che ha dimostrato in passato. Grazie. don Giorgio.

Pellegrinaggio diocesano a Roma di Sabato 22 ottobre 2016- chi è interessato quanto prima si iscriva sui fogli in sacrestia.

AMICI DELL'ETA' LIBERA

PIANO DEL QUERCIONE

RICOMINCIA DA OTTOBRE
L'APPUNTAMENTO APERTO A
TUTTI CAMMINIAMO INSIEME
OGNI MARTEDI E GIOVEDI ALLE
ORE 15 APPUNTAMENTO ALLA
CASINA DELL'ACQUA DI
PIANO DEL QUERCIONE



UNITA' PASTORALE MASSAROSA

Mercoledì 19 ottobre
Pellegrinaggio
al
Santuario di Montenero.

Partenza dalla chiesa di Piano del Quercione alle 14.30.

La S. Messa verrà celebrata a Montenero da Don Giorgio.

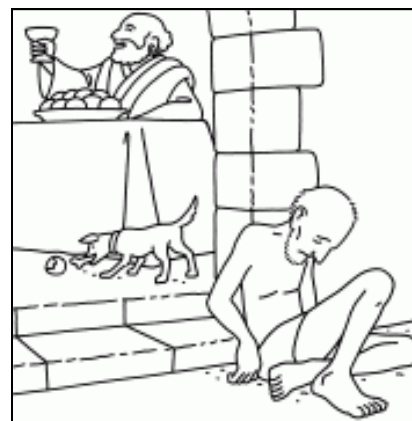
Chi ha problemi a camminare potrà usufruire di una navetta per il trasporto dal pullman al santuario.

Costo euro 12 alla prenotazione che potrà essere fatta tutti i mercoledì dalle 15.30 alle 18.30 presso le sale parrocchiali di Piano del Quercione o in Sagrestia dopo le S. Messe del mercoledì e della domenica.

Per ulteriori informazioni cell.
3497736407 - 3396154659

UNITA' PASTORALE DI MASSAROSA, BOZZANO, PIANO DEL QUERCIONE,
PIEVE A ELICI, MONTIGIANO, GUALDO
www.parcchiedimassarosa.it

25 settembre 2016 XXVI domenica del tempo ordinario



IL SIGNORE RENDE GIUSTIZIA AGLI OPPRESSI

Il confronto tra povertà e ricchezza, insieme alla prospettiva della giustizia tra gli uomini, vengono proposti alla nostra riflessione anche dalla parola di Dio di questa domenica. Proprio il vangelo, con il confronto tra il ricco che naviga nel lusso superfluo e il povero Lazzaro, ci mette di fronte all'abisso che separa e discrimina, che crea

oppressione ed emarginazione: di fronte a questa violenza la parola di Dio interpella le coscienze, inquieta e giudica. Non si può rimanere indifferenti, giustificando povertà e ricchezza come frutto di un caso cieco e di inettitudine la povertà e di intelligenza la ricchezza. La denuncia profetica non colpisce i beni terreni in quanto tali, ma l'atteggiamento egoistico e idolatrico degli uomini: ogni bene terreno è mezzo e non il fine della vita. E come nella parabola evangelica, sarà proprio la morte a rovesciare la prospettiva.

La parabola del ricco "epulone" narrata dal vangelo non può legittimare atteggiamenti fatalistici o strutture economiche consolidate in cui i ricchi diventano sempre più ricchi a danno dei poveri resi sempre più poveri. Questa legittimazione sarebbe una caricatura del vangelo: qui un ricco egoista, intento a godersi i piaceri della vita, non riesce a vedere le sofferenze di chi giace alla sua porta. Gesù denuncia tale cecità e la chiusura a cui la ricchezza fatta idolo può portare.

Allo stesso modo l'orgia dei dissoluti", di cui parla la prima lettura, rivela la non disponibilità ad accogliere la parola di Dio come criterio del vivere e porta in sé il giudizio di condanna: non c'è insulto maggiore alla condizione dei poveri del lusso sfrenato esibito dai ricchi.

A sua volta, Paolo, nella seconda lettura, oppone all'ideale di vita dei falsi cristiani il modello del vero discepolo di Cristo, esempio di quella fede di cui ha fatto professione e nella quale persevera anche in mezzo alle difficoltà.

"A ME CHE ME NE IMPORTA?"

Non possiamo essere delle semplici comparse sul palcoscenico della storia. Non possiamo dire, come insegna papa Francesco: "A me che me ne importa?". Questo vale a proposito delle nostre responsabilità in riferimento alla pace,, alle scottanti questioni sociali, politiche ed economiche che assillano la nostra società. Basti pensare al fenomeno migratorio, alla crisi sistemica dei mercati finanziari, alla disoccupazione...

Siamo abituati a pensare che qualcun altro, il politico di turno, si deve occupare dei problemi della collettività. In effetti l'anima della democrazia è la delega, mentre il cuore della sussidiarietà è la responsabilità. Ed è proprio la sussidiarietà che è in forte deficit nel nostro Paese.

L'articolo 5 della Costituzione afferma che la Repubblica riconosce e promuove le autonomie locali, e, nel

2001 un nuovo articolo, 118 quarto comma, afferma che Stato, Regioni, Provincie e Comuni favoriscono le autonome iniziative dei cittadini, singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. Paradossalmente, mentre si affermava il principio di sussidiarietà, si assisteva alla crisi del volontariato, che in Italia aveva radici lontane e che si era sviluppato particolarmente negli anni '70 e '80, proprio come forma di partecipazione attiva alla promozione del bene comune.

Se si parla di beni pubblici è facile pensare: "tanto tocca a qualcun altro...". Un esempio per tutti: passando per le strade si può osservare come i proprietari dei terreni coltivati li puliscono, ma lasciano da pulire la parte più vicina alla strada, perché, pensano: "tanto ci pensa il Comune". Ma anche abitanti e commercianti di una strada si impegnavano a tenerla pulita e ordinata nella parte di competenza. Un tempo non era così, e l'ente pubblico aveva meno compiti e meno spese a suo carico.

Non mancano, tuttavia, esperienze nelle quali l'interesse generale prevale su quello particolare. Come nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, o delle iniziative in difesa dei diritti umani nel Sud del mondo. In questi casi si afferma una cittadinanza planetaria che nell'epoca della globalizzazione proprio no guasta.

AVVISI

Domenica 25 - In tutte le parrocchie benedizione dei ragazzi, genitori e catechisti.

A Bozzano ore 18,30 Messa e processione della Madonna del Soccorso.

Martedì 27 - alle ore 15,30 al Don Bosco riunione per i genitori dei ragazzi di quarta elementare alle ore 21 incontro sulla parola di Dio in canonica.

Mercoledì 28 - A Piano del Quercione è ripreso il gruppo degli amici dell'età libera dalle ore 15 alle ore 18. Alle ore 18 S. Messa

Alle ore 21 al Don Bosco riunione dei genitori dei ragazzi di prima media che fanno catechismo a Massarosa.

Giovedì 29 a Piano del Quercione alla Marginetta rosario alle ore 20,30 e alle ore 21 S. Messa.

a Pieve a Elici, sempre alle ore 21,15, un incontro di illustrazione della marcia, la sua storia e il suo significato.

Venerdì 30 - ore 18 al don Bosco riunione catechisti in preparazione dell'insieme in parrocchia di novembre: film su Madre Teresa, cena insieme e discussione.

A Piano del Quercione a Rossino alle ore 20,30 rosario e alle ore 21 S. Messa.

Sabato 1 ottobre - 10,30 a Bozzano matrimonio, e alle 15 a Montignano matrimonio.

Alle ore 18,30 al don Bosco film e pizza per i ragazzi di seconda media che fanno catechismo a Massarosa.

Domenica 2 - alle ore 10 a Piano del Quercione Madonna del Buon Consiglio.

Alle ore 18,30 a Bozzano Madonna del Rosario Messa e processione.

Domenica 9 ottobre si svolgerà la Marcia della Pace Perugia-Assisi. E' a disposizione un pullman per coloro che vi vogliono partecipare. Informazioni e prenotazioni da Niccolò tel. 3452111930.

Stanze del catechismo

In questi giorni stiamo mettendo in ordine e ripulendo le stanze per il catechismo che inizia tra poco. I ragazzi e giovani hanno già spostato librerie, gettato rifiuti e scrostato intonaci deteriorati, adesso bisogna rifare qualche intonaco, fissare mensole e librerie, sistemare qualche infisso e qualche luce ed infine imbiancare il tutto. Vogliamo che i nostri ragazzi trovino stanze pulite, accoglienti e funzionali. Per questo chiediamo a genitori, nonni e giovani di offrire un po' del loro tempo per queste opere. La Parrocchia mette a disposizione i materiali necessari e tante benedizioni ma non abbiamo tutti gli utensili e le professionalità necessarie a fare questa operazione così bene come vorremmo e come i nostri ragazzi, famiglie e catechisti meritano. In sostanza chi potesse dare una mano si metta in contatto con don Giorgio (3497102425) e "Dio glie ne renda merito". Grazie.